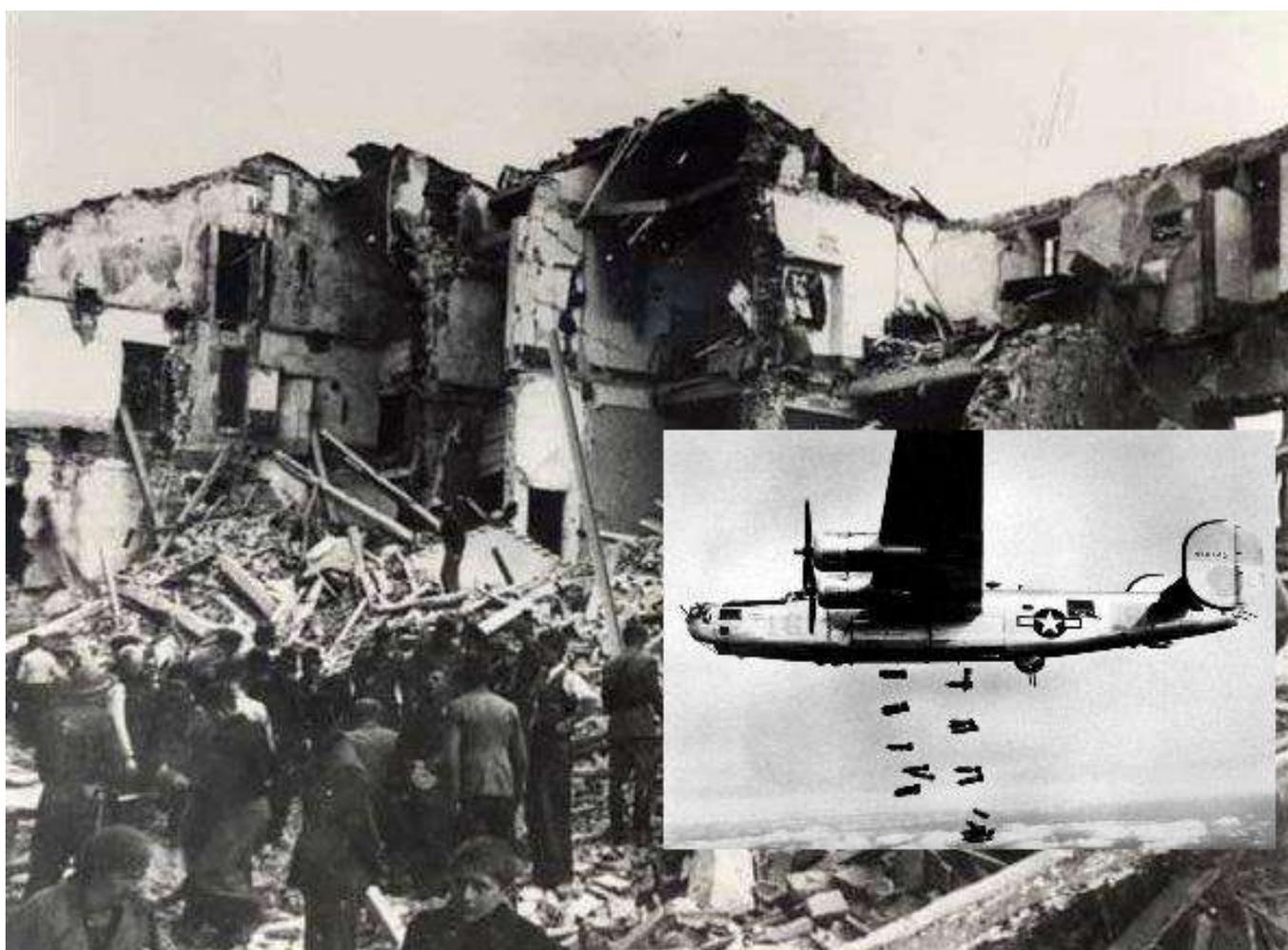


FEDERICO UNCINI

LA DOMENICA DELLA MORTE

**URBANIA
23 GENNAIO 1944**



2018

Il bombardamento di Urbania è rimasto per anni un mistero di quel inaspettato bombardamento. Fu un massacro: 235 morti, oltre 500 feriti e un numero impressionante di edifici distrutti. Sono state eseguite diverse ricerche da storici locali e non su questo tremendo caso di cui ancor oggi si chiede il perché di tanto sangue pagato da una cittadina che non aveva obiettivi particolarmente strategici. Forse la colpa di Urbania era di essere collocata vicino ad una linea ferroviaria o ad uno snodo stradale? È stato rivisto il caso con i documenti a disposizione e si ringrazia la collaborazione degli specialisti Freddy Furlan e Giorgio Pietrobon oltre al Sindaco di Urbania Luca Rini che ha fornito degli elementi storici per approfondire la ricerca.

Bombardamenti pesanti del 22-23 gennaio 1944

Il 22 gennaio 1944, per alleggerire le posizioni di Cassino, i comandi alleati misero in esecuzione il piano Shingle, ovvero lo sbarco ad Anzio e Nettuno. Una serie di bombardamenti vennero programmati prima e dopo l'inizio di questa operazione. Il 1 gennaio, Capodanno, l'attacco si sviluppò su Pontedera, importante cittadina in provincia di Pisa, nota per la fabbrica Piaggio. A Poggibonsi, gli aerei tornarono il 15 gennaio con nove B 17 che gettarono 54 bombe sullo scalo. Si era trattato di un bombardamento su obiettivo secondario, visto che il principale, Certaldo, era coperto da nubi. Il 18 gennaio, tutte le formazioni dell'AF si alzarono in volo dai campi nelle Puglie. Il 301th BG andò su Pontedera, il 2th BG ancora su Certaldo, il 97th BG a Pistoia e il 99th BG di nuovo su Poggibonsi, dove sganciò 420 bombe. La città era vuota e i morti furono solo 5. Il 23 gennaio 1944, fu la prima volta di Siena. Città d'arte per eccellenza, i suoi abitanti erano convinti che mai nessuno avrebbe osato attaccarla. In realtà, la questione delle città d'arte creò non pochi problemi ai pianificatori dei raids aerei. Siena era stata inserita, in un elenco redatto dal M.A.A.F, nella categoria C, ovvero dove se dentro o vicino a queste città ci sono importanti obiettivi militari che devono essere bombardati, ogni danno conseguente a questa azione è accettato. Quella domenica, molti devoti senesi si erano appena recati a messa, e stavano

tornando a casa, quando alle 08.30 da Amendola, i membri degli equipaggi dei Boeing B 17 del 2th BG cominciarono a prepararsi. Dopo un lungo volo, 36 B 17 scortati da Republic P 47 Thunderbolt, alle 12.38 sganciavano sullo scalo della città. Insieme ai binari e ai vagoni, coprirono di scoppi la collina che sovrasta lo scalo stesso, distruggendo la Basilica dell'Osservanza del 1400, e uccidendo 25 persone.

Le operazioni USAF del 23 gennaio 1944

MTO USAAF del 23 Gennaio 1944. Operazioni Strategiche (15th Air Force):In Italia, B-17 bombardano ponti e strade a Pontecorvo e Ceprano, la linea ferroviaria e un ponte a Falconara Marittima, le stazioni di smistamento a Poggibonsi e Siena, P-47 scortano i B-17 in questi ultimi due obiettivi; B-24 bombardano l'aeroporto di Rieti, lo smistamento di Porto Civitanova, e gli obiettivi occasionali , tra cui un ponte vicino a Cagli, lo smistamento a N di Perugia, e la pista di atterraggio a S di Jesi; P-47 e P-38 effettuano pattugliamenti in vaste aree intorno a Roma e Firenze, raggiungendo Viterbo, Rieti, Orte e Terni.

Elenco missioni e gruppi bombardamento del 23 Gennaio 1944

301th BG- B17 : Ceprano RR Br 97th BG B17 Pontecorvo Bridge.

2th BG 429th B17 : Siena (overcast), Falconara Marittima.

99th BG B17 :Poggibonsi (overcast), S.Casciano(?)

97th BG B17 : Pistoia 450th BG B24 Aeroporto di Rieti- Roma

449th BG B24: Perugia (overcast),Umbertide(?),Cagli,Jesi,Porto Civitanova.

Il 23 gennaio 1944, fu la prima volta di Siena. Città d'arte per eccellenza, i suoi abitanti erano convinti che mai nessuno avrebbe osato attaccarla. In realtà, la questione delle città d'arte creò non pochi problemi ai pianificatori dei raids aerei. Siena era stata inserita, in un elenco redatto dal M.A.A.F, nella categoria C, ovvero dove se dentro o vicino a queste città ci sono importanti obiettivi militari che devono essere bombardati, ogni danno conseguente a questa azione è accettato. Quella domenica, molti devoti senesi si erano appena recati a messa, e stavano tornando a casa, quando alle 08.30 da Amendola, i membri degli equipaggi dei Boeing B 17 del 2th BG cominciarono a prepararsi. Dopo un lungo volo, 36 B 17 scortati da Republic P 47 Thunderbolt, alle 12.38 sganciavano sullo scalo della città. Insieme ai binari e ai vagoni, coprirono di scoppi la collina che sovrasta lo scalo stesso, distruggendo la Basilica dell'Osservanza del 1400, e uccidendo 25 persone. (National Archives and Records Administration, Washington, RG 18, loc. 190.

2th BG 429th SQ B-17 Squadroni del gruppo : 20th ,49th,96th,429 th. Base Amendola(Foggia).

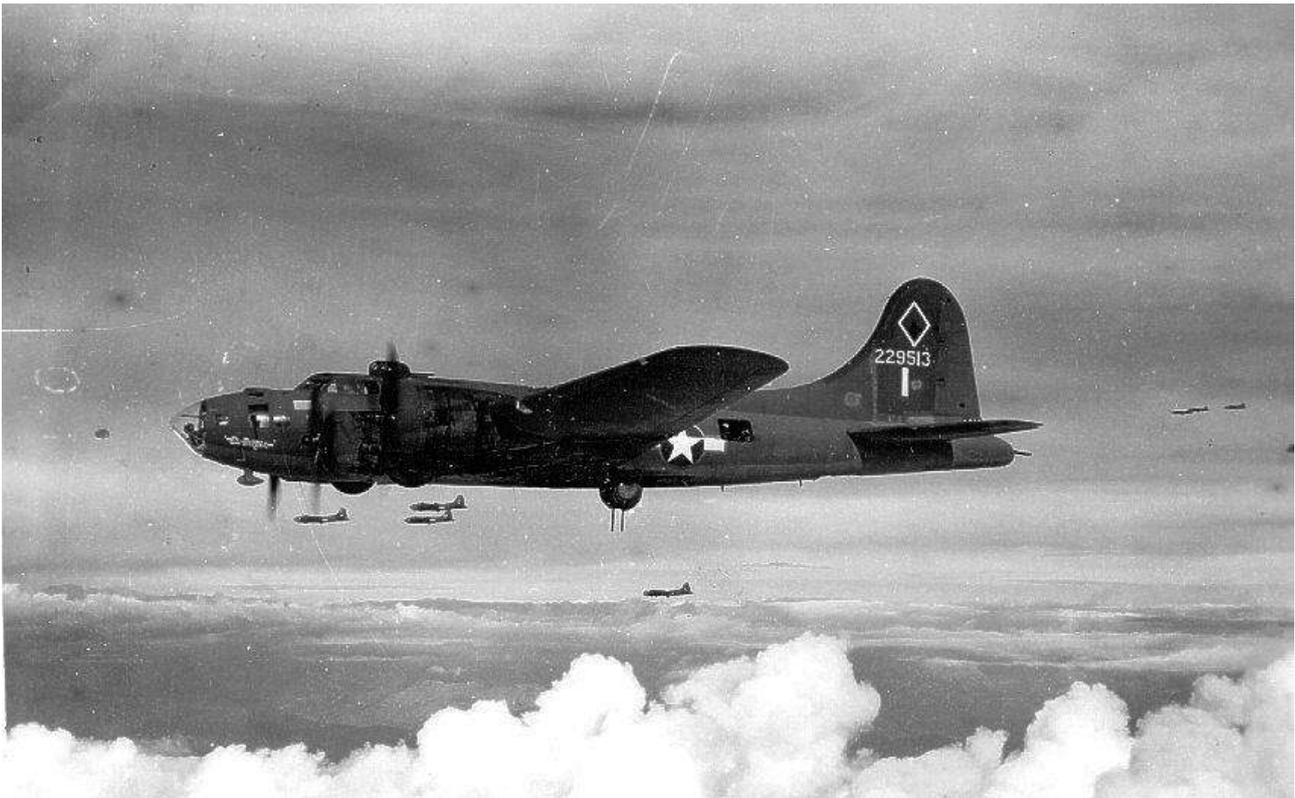
Rapporto di Missione USAF N.132, 23 gennaio 1944, target Siena

"Trentanove velivoli hanno superato l'obiettivo primario, che era oscurato dalle nubi. La formazione in cerchio, è tornata sul bersaglio e 25 aerei hanno sganciato 75 tonnellate di bombe GP da 500 libbre sulle stazioni di smistamento a Siena. I risultati non sono conosciuti a causa delle nuvole. 13 bombardieri hanno sganciato 39 tonnellate di bombe GP da 500 libbre sulle linee ferroviarie in un punto a nord di Ancona. Sono stati visti e registrati i danni sulle linee ferroviarie e colpito probabilmente un ponte. Un aereo, ha avuto il rientro anticipato, ha sganciato tre tonnellate di bombe da 500 libbre su una linea ferroviaria a nord di Pasera. Un treno è stato visto fermarsi. Nessuna antiaerea, nessun incontro con aerei nemici. Dalla cronologia dei bombardamenti della provincia di Ancona si ha conferma del bombardamento di Ancona-Falconara . Sono elencate le seguenti località colpite:

23 gennaio 1944: Marina di Montemarciano, Falconara Marittima, Castelplano, (località Borgo Loreto), Maiolati Spontini, (località Roncone), Numana, (località Porcareccia). Nel rapporto del 2th BG ,429th BG si evince che tutti gli aerei B17 hanno sganciato le bombe sugli obiettivi di Siena e Ancona. Non è nominato Poggibonsi . Da come si può capire dal rapporto, l'obiettivo è stato annullato per la scarsa visibilità della zona. Nelle cronologie dei bombardamenti il 23 gennaio, la città di Poggibonsi non è stata attaccata. Poggibonsi era stato duramente bombardato dal 99 th BG il 18 Gennaio 1944. "Il più grosso bombardamento che subì Poggibonsi .Colpite le zone degli Orti, del Vallone, intorno a Badia, la Chiesa di S. Lorenzo. Claudio Biscarini in "Immagini e documenti" ci narra la cronistoria di questo bombardamento. Alle 10.55 circa, decollarono dall'aeroporto di Tortorella, nella Puglia, quattro squadriglie di apparecchi B 17 Fortezze Volanti, quadrimotori facenti parte del 99th BG pesante. Ogni squadriglia era composta da 9 aerei, quindi un complesso di 36 Apparecchi. Alla partenza uno di questi ritornò indietro per cause non precisate, mentre la rimanente formazione raggiunse l'obiettivo alle 13.36. La formazione rientrò alla base alle ore 16.15. La suddetta formazione era accompagnata da una scorta di aerei P 47 e P 38 da caccia. Furono sganciate su Poggibonsi 420 bombe da 500 Libbre per un totale di 95,54 tonnellate di esplosivo. I morti in quella tremenda occasione furono sette". 99 th BG B-17 (The Diamond backs). Squadroni: 346 ,347, 348, 416 th .

99th BG

Il 99 th BG chiamato "The Diamond backs" del 5th Wing aveva la base a Tortorella di Foggia.



B17 del 99th Bomber Group

Dal dicembre 1943 era formato di quattro squadroni(BS) di B17 "Flying Fortress" . 450 th BG B24 (Cottontails)(Code di Cotone) Squadroni: 720-721-722-723 th. Base Manduria –Taranto. Mission N.14 del 23 January 1944 Target: Primary Assigned: Two Landing Strips Ten Miles East of Rome. Alternate Bombed: Rieti, Italy - Airdrome I. Chronology Thirty-four B-24's dropped 100.5 tons of 500 lb Demo. bombs from 19,000 - 21,000 feet at 11.42 hours. II. Route and assault There were three early returns. No encounters with enemy aircraft. All our aircraft returned to home base. III. Results Airdrome at Rieti bombed, primary target completely overcast. Claimed well hit on landing areas and hanger line. South hangers directly hit, with other hits on workshops to south side. One direct hit on factory and possibly personnel barracks 4,000 feet south of airdrome. IV. ENEMY RESISTANCE A. Fighters: None encountered. B. Flak: Heavy, moderate to intense, inaccurate to accurate. Concentration of flak fire coming from both sides of Pescara River. Nine of our aircraft were holed by flak. V. OBSERVATIONS Nine single engine fighters headed to coast from Capri. Five ME-109's

circled formation at 21,000 feet. Thirteen miscellaneous ships headed north of Capri.

VI. CASUALTIES None. VII. FLIGHT LEADERS:

Gideon Kingsman Orris Lehman HEADQUARTERS 450th BOMBARDMENT GROUP (H)

A.P.O. 520 Mission No. 14. Narrative report for mission flown 23 January 1944. 1.

Unit - 450 Bomb Group. 2. Target - Primary target assigned: 2 landing strips 10 miles

east of Rome. Alternate bombed - Rieti A/D Italy. Primary target completely

overcast. 3. 34 B24's dropped 100.5 tons of 500 lb demo: fuzed .10 and .025 Nose

and Tail, from 19,000 to 21,500 ft at 11.42 hours. 4. There were three early returns.

5. No encounters with E/A. 6. No preliminary claims. 7. all our A/C returned to base.

8. Flak. A. Heavy, moderate, inaccurate, at 42026'N - 12051'E. B. Heavy, moderate,

accurate, at 42041'N - 14001'E. C. Heavy, intense, accurate, at 42028'N - 14013'E. D.

Heavy, intense, accurate, at 43006'N - 13050'E. E. Heavy, intense, accurate, at

42022'N - 13022'E.

F. Heavy, moderate, accurate at 42051'N - 13056'E. G. Heavy, moderate, accurate at

41055'N - 12055'E. H. Heavy, moderate, accurate at 42005'N - 14010'E.

Concentration of Flak fire coming from both sides of Pescara River at Mouth.

Identified by target chart No. 3 - 31 - NA. Nine of our A/C were holed by Flak. 9. A/D

bombed, claimed well hit on landing areas and hangar line. South hangars directly hit,

with other hits on workshops to south side. One direct hit on factory and possibly

personnel barracks 4,000 feet south of A/D. Photographs establish target bombed as

Rieti, Italy. 10. 5 ships carried cameras. Of these, one camera malfunctioned. One set

of pictures did not cover target area. 3 cameras took pictures of good quality over

target. 11. Important observations. A. Nine S/E fighters headed to Coast from Capri at

12.30 hours, seen from 15,000 feet. B. five ME 109's at 11.32 hours circled formation

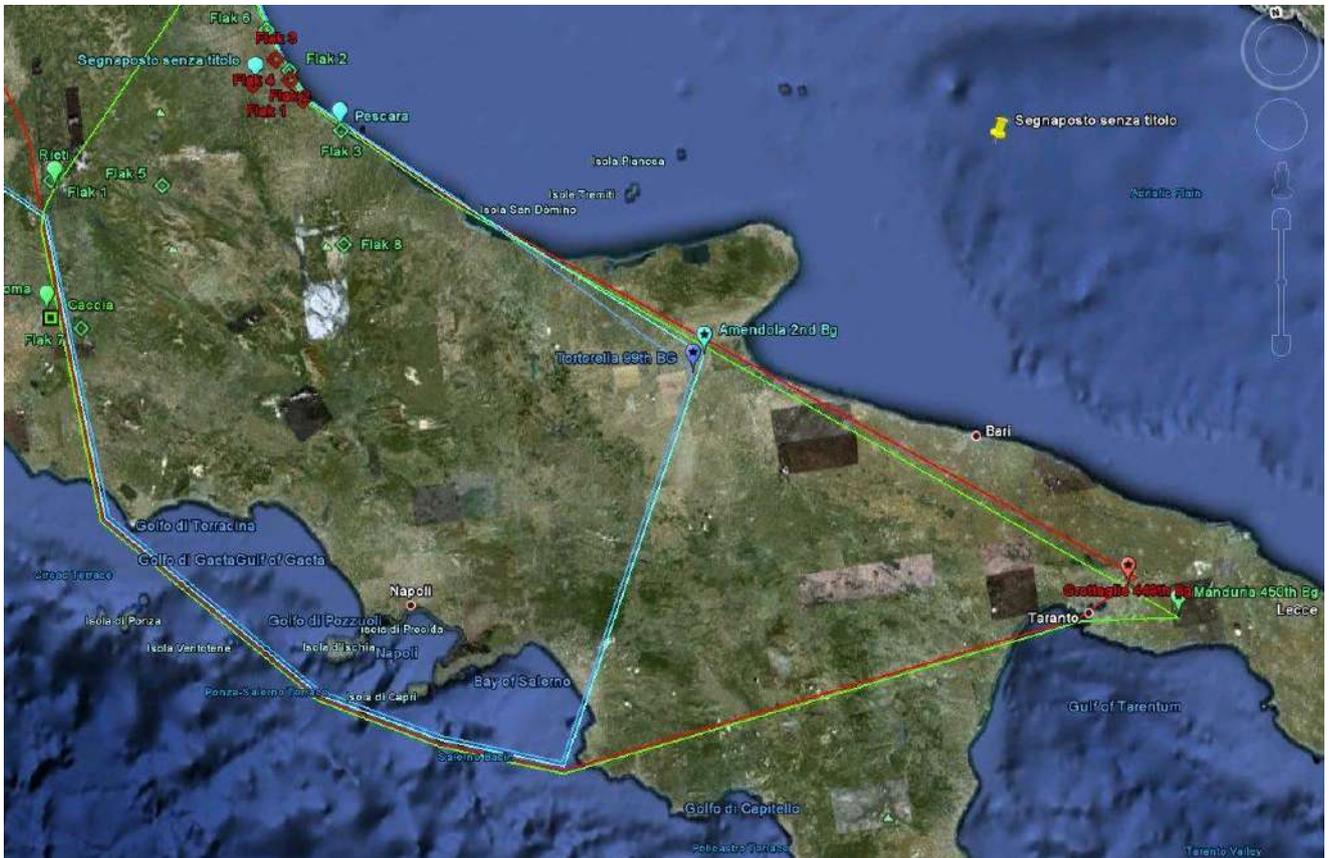
at 21,000 feet. (41 58 N - 12 47 E.) C. 13 miscellaneous ships headed north from Capri

at 10.33 hours from 15,000 feet. D. 4 possible S.S. seen at Pedaso, 43 06N - 13 50 E.

Observed at 13.00 hours, from 15.000 feet. 12. Weather over target - 9/10 visibility.

Verne A. Weber

Captain, A. C. Actg. Group S-2



Rotta dei bombardieri decollati da Grottaglie e Manduria

15th AF , 47 BW, 449th BG -B24 Liberator

Il 449th ("Flying Horsemen"" Cavalieri Volanti" B24) era di base a Grottaglie (Taranto), formato dagli squadroni 716th,717 th,718 th e 719 th SQ.

January 1944. Sommario Missione del 449th Bomb Group. Descrizione del Rapporto No. 14, Data: 23 Gennaio 1944. Target(Obbiettivo):Perugia, Italy, Marshalling Yard(smistamento ferroviario).

Oggi Trentasei B24-H sono decollati per attaccare in Italia il M / Y a Perugia, 32 A/C hanno raggiunto l'area di destinazione. A causa di una non completa under cast (visibilità) le bombe non sono state sganciate sul bersaglio assegnato. Sono stati colpiti i seguenti obiettivi di opportunità (occasionalmente e/o di riserva): **(1)** Porto Civitanova, 43 18N - 13 44E. Le foto mostrano una serie di danni sul punto di strozzatura, alla fine della M / Y (Stazione di Smistamento) direzione sud. Circa 30 scatti fotografici fatti in tutta la città. 10 bombe scoppiano a 2.500 piedi a ovest della città. 10-15 esplosioni sono sparse a sud della città. Questo è l'unico obiettivo di opportunità che ha avuto una documentazione fotografica. **(2)** Strada e un ponte vicino a Cagli, 4334N - 1240E. Osservazione visiva segnalazione di circa 10 bombe sulla strada e il ponte. **(3)** M / Y a nord di Perugia. **(4)** Alcune bombe colpiscono depositi ferroviari a 43 20N - 13 43E. **(5)** Alcune bombe colpiscono Umbertide, città in direzione a nord di Perugia. Osservato fumo. **(6)** A 2 miglia a sud di Jesi dall'osservazione visiva, alcune bombe sono cadute sulla pista dell'aeroporto. Sono state sganciate un totale di 75 tonnellate di bombe GP da 500 libbre. Da 1 e 25 bombe sono state sganciate sopra gli obiettivi dalle ore 12.00-13.15 da 20.000 piedi. N. 2 A / C (aerei) hanno sganciato le loro bombe alle 12.45, a NE dell'area di destinazione da un'altitudine di 20.500 piedi, attraverso un cielo consistentemente coperto. Nessuno dei nostri apparecchi sono stati abbattuti. Non ci sono stati attacchi aerei da parte nemica. Antiaerea a 42 37N - 14 04E: pesante, da lieve a moderata, non precisa. b. 42 40N - 13 50E: pesante, moderata, molto precisa. c. A Giulianova, 42 45N - 13 58E: pesante, intensa, molto precisa. d. Mobile a 42 40N - 14 00E: Pesante, moderata, precisa. Quattro aerei ritornati in anticipo, uno a causa della fuoriuscita propellente su un motore, uno a causa di una perdita nel sistema idraulico in coda alla torretta il fluido oscurava la visione del mitragliere, uno a causa di una brutta perdita d'olio al 3° motore, e il quarto a causa dei danni subiti dalla contraerea 42 40N - 13 51E alle ore 11.55 ha causato danneggiamenti degli strumenti autosyn. Tempo meteorologico oltre il target 9 / 10 al 10/10 undercast.

Commenti: Caratteristiche B24H : Velocità max 467 km/h a 7. 620 m, Autonomia 3. 380Km , Bombe fino a 5 800 Kg (11 bombe da 500 libbre).Il rapporto descrive chiaramente che l'obbiettivo primario non è stato attaccato per cattiva visibilità (già confermato dal rapporto del 99th).Il gruppo ha scelto gli obbiettivi secondari o quelli che ritenevano opportuno colpire. Tra questi è stato attaccato un ponte e una strada a Cagli (Flaminia?). Urbania non è molto distante e passa la ferrovia proveniente da Cagli-Acqualagna. Anche a Urbania esisteva un ponte ferroviario a 10 archi (viadotto sul fosso Repuglie in località Ca' Lagostina) in posizione simile a quello di Cagli.

Ipotesi.C'è stato uno sbaglio degli obbiettivi e hanno colpito il centro di Urbania data la scarsa visibilità ? Il rapporto dice : Da 1 e 25 bombe furono sganciate sopra gli obbiettivi dalle ore 12:00-13:15 da 20.000 piedi". Coincide con le ore 12.42 di Urbania. Il 23 gennaio fu colpito un ponte a Cagli?(il ponte principale ferroviario di Cagli fu colpito il 14 giugno 1944 dal 320th BG- B26 Marauder . Il rapporto dice che sono state scattate solo foto sull'obbiettivo occasionale di Porto Civitanova(?). Comunque testimonia che i B24 sono sorvolati nei pressi di Urbania.

L'alto comando strategico USA aveva commissionato obbiettivi tipo ponti, scali ferroviari secondari ecc. alla 12th Air Force che aveva in dotazione bombardieri medi B25- B26 A20 e RAF. Nel gennaio 44' era iniziata l'operazione strategica aerea "Shingle" seguita dalla "Strangle" dopo lo sbarco di Anzio del 22 gennaio 1944 e nel maggio la "Diadem". Probabilmente la scelta dell'obbiettivo è stata superficiale o completamente sbagliata , il carico di bombe doveva essere smaltito prima di arrivare alla base.Nello stesso giorno 23 gennaio 1944 altri obbiettivi richiamati dall' MTO USAF furono attaccati dai seguenti squadroni:

Ceprano RR Br : 301th BG- B17. Squadroni 32,352,353,354 ,419th.

Pontecorvo Bridge : 97th BG -B17. Squadroni : 340 ,341,342,414th.

Aeroporto di Rieti : Missione N.14 : 450th BG- B24 .Squadroni: 720,721,722, 723th

CONSIDERAZIONI SUI DOCUMENTI

Freddy Furlan esperto di aviazione della WWII in Italia ha fatto diverse considerazioni sul bombardamento di Urbania. "Se si riuscisse ad ottenere copie delle rotte di ogni singolo Bomber Group in missione il 23 gennaio 1944, ben difficilmente queste sarebbero attendibili proprio perché il maltempo aveva causato diversioni notevoli rispetto a quanto programmato. Le mappe delle rotte venivano tracciate prima delle missioni e quindi rispecchiavano quelle che si sarebbero dovute seguire e non quelle seguite di fatto. Ho provato a ricostruire comunque i percorsi sulla sola base dei dati desunti dai documenti forniti da Uncini ad altri di cui dispongo ma che non dicono molto di più di quanto già fornito . Dei 6 Bomber Groups in missione quel giorno, N. 4 del 5th Bomb Wing con B-17, 2th, 97th, 99th e 301th BG's e N.2 del 47th BW con B-24, 449th e 450th, ho subito escluso il 301th e il 97th i cui obiettivi erano troppo a sud. Ho poi verificato e messo in mappa tutti le coordinate geografiche che ho trovato nei Mission Reports disponibili e relative ad avvistamenti, postazioni di contraerea rilevate o punti specifici bombardati.

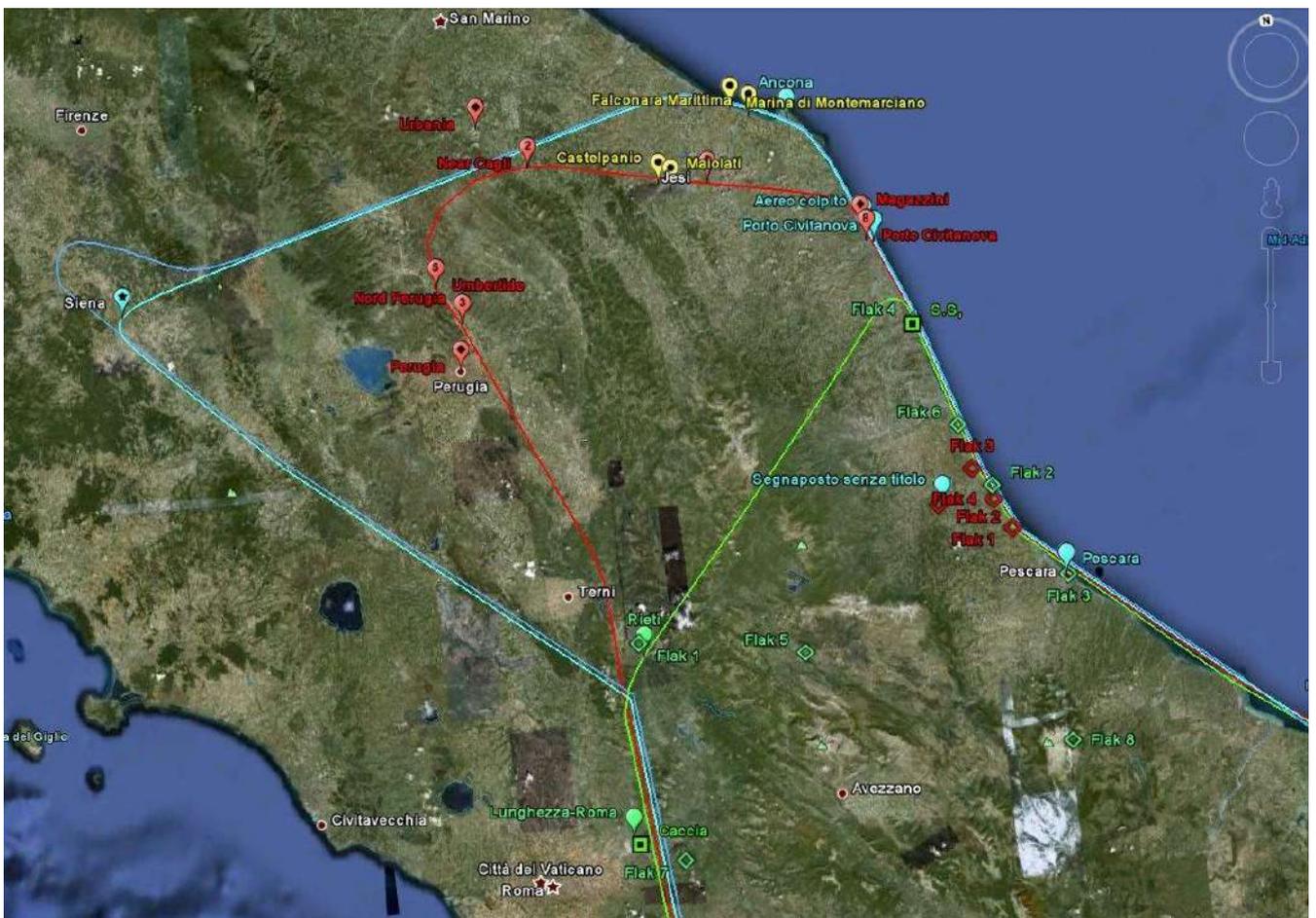
Già qui ho trovato un notevole numero di discrepanze ed incongruenze, come succede molto spesso d'altra parte, motivate, credo, dal fatto che tutti i Gruppi coinvolti erano da pochissimo tempo in territorio italiano e che i loro equipaggi conoscevano poco o niente della geografia dei luoghi che stavano sorvolando; nello specifico caso in esame tale situazione era stata ulteriormente aggravata dal maltempo che permetteva solo una visione discontinua del terreno sottostante. Si aggiunga poi che le coordinate erano solo stimate sulla base della carte di bordo e che le condizioni di volo, temperatura esterna bassissima, tute di volo ingombranti, fuoco della contraerea e chi più ne ha più ne metta, non permettevano certamente una puntuale consultazione dell'orologio e perciò le indicazioni in tal senso erano fatte a stima. Mi viene alla mente il caso di un B-24 del 449th, che ho identificato alcuni anni fa e che è in mare a 10 miglia dalla costa, il quale risultava, dal MACR, essere

precipitato sulle Alpi ad Albes nei pressi di Bolzano. Nel tentativo di ricostruire la rotta seguita dal Gruppo e gli orari dei vari punti indicati nel M.R. avevo rilevato che alcune delle località che erano sulla rotta prima dell'obbiettivo avevano orari di sorvolo successivi, anche di molto, rispetto a quello dello sgancio effettivo delle bombe. La ricostruzione della rotta effettiva aveva poi permesso di rilevare che si trattava di errori commessi dal compilatore a causa di una cattiva comprensione dei rapporti orali dei singoli equipaggi oppure di disinteresse e scarsa cura nella compilazione di un documento che veniva stilato praticamente ogni giorno e quindi un'incombenza noiosa da espletare alla svelta e senza tante cerimonie. Tornando al tema di Urbania il tentativo di ricostruzione delle rotte del 23 gennaio 1944 non ha mostrato niente di più di quanto è stato scritto sopra. In sintesi non è ben chiaro chi possa aver bombardato Urbania in quella data e a quell'ora. Per inciso, a parte che non ho trovato alcuna indicazione di interventi di cacciabombardieri in quell'area e in quella data, l'esito del bombardamento di certo non suggerisce un intervento di quel tipo per cui escluderei senz'altro questo filone di ricerca. 250 morti e più di 500 feriti non sono il frutto di un bombardamento mirato da parte di cacciabombardieri monoposto con carico bellico non eccezionale. Senza voler entrare nel dettaglio delle presumibili rotte seguite dai bombardieri pesanti il 23 gennaio del 1944, diciamo soltanto che quella del 450th BG la cui missione prevedeva come obbiettivo principale aeroporto presso Roma e come secondario quello di Rieti, poi effettivamente colpita da tutti gli aerei, aveva seguito verosimilmente un percorso attraverso l'Italia Meridionale già occupata dagli Alleati, e quindi a sud di Napoli. Questo per limitare il più possibile di sorvolare il territorio nemico con il conseguente rischio di interventi della contraerea o dei caccia avversari. Il gruppo aveva poi proseguito, sopra il mare, fino alla zona di Roma punto in cui aveva lasciato il mare per rientrare sulla terraferma ma, giunto sopra l'obbiettivo, lo aveva trovato coperto dalle nubi. La rotta sul mare, sia in andata sia al ritorno, veniva sempre preferita e, nel nostro caso, sembrerebbe provata da alcune note nel M.R. in cui si citano aerei e navi nemiche avvistate nell'area dell'isola di Capri.

La formazione aveva poi proseguito verso Rieti che invece era stato bombardato grazie alle migliori condizioni di visibilità. Anche in questo caso il M.R. riporta alcune indicazioni riguardo alla contraerea e a caccia nemici avvistati prima dell'obbiettivo e molto vicino a Rieti. Da qui in poi però le cose si complicano perché, sempre sulla base alle coordinate riferite alle postazioni della flak sembrerebbe che il grosso della formazione avesse proseguito (e non ne comprendo il motivo perchè risulta non avessero più bombe) verso nord est fino alla costa adriatica nei pressi di Pedaso punto dopo il quale avrebbe virato per tornare a Manduria lungo una rotta che seguiva la linea di costa.

Altri due riferimenti geografici presenti nello stesso report riguardo a postazioni della flak, il primo all'Aquila ed il secondo, più a sud ovest, verso Fara San Martino, potrebbero essere stati forniti da uno o più dei tre aerei che avevano dovuto rientrare in anticipo per problemi meccanici o perché danneggiati e che quindi avevano seguito una rotta di rientro sopra gli Appennini. In sintesi il 450th non è mai arrivato fino a Urbania e se anche lo avesse fatto non aveva più bombe da sganciare. La rotta del 99th BG è, da parte mia, solo ipotizzabile dato che non dispongo del Mission Report. So che l'obbiettivo era Poggibonsi e forse, ma non lo so per certo, avevano anch'essi sganciato tutte le bombe direttamente su quella città. Credo che se invece avessero dovuto scegliere un alternato questo sarebbe rilevabile anche dall'elenco delle missioni, ma così non è. Anche qui però non c'è la certezza che questo elenco citi esattamente gli obbiettivi effettivamente bombardati, questo varia da gruppo a gruppo. Alcuni riportano l'obbiettivo predefinito mentre altri indicano quello effettivamente bombardato. Quello del 99th BG è in effetti l'obbiettivo più a nord della giornata ed un'eventuale rotta di rientro, sempre e comunque lungo la costa adriatica, avrebbe portato il gruppo a sorvolare anche zone vicine a Urbania. Di certo si sarebbe notato se sul M.R. ci fosse stato scritto qualcosa relativamente a "alternate targets" o a "opportunity targets" e si sarebbe focalizzato la ricerca su questi punti.

Se non è stato fatto significa probabilmente che anche questo gruppo aveva esaurito il suo carico bellico sull'obiettivo principale e che poi era rientrato vuoto a Tortorella. Non disponendo del Mission Report le mie sono solo supposizioni. Anche per il 2th BG. non ho il Mission Report, o meglio, dispongo soltanto di quello che è riportato, in forma molto sintetica, sul libro "the Second was first" ed è lo stesso sopra citato. Niente di più si trova su "Defenders of liberty", che non analizza la missione ma ne fa solo qualche riferimento nella parte dedicata al consuntivo delle operazioni tra il 16 e il 23 gennaio, e aggiunge solo alcuni particolari sul treno fermato a "Pasera" che, a questo punto, non può che essere Pescara. Dal report risulterebbe, quindi, che i tredici aerei che non avevano potuto sganciare a Siena avevano invece colpito la ferrovia ad Ancona o dintorni. E' implicito che in questo caso non potevano aver scambiato Urbania con Ancona perché il mare non può certo passare inosservato.



Rotte missioni Siena e Perugia 23 gennaio 1944

Resta il 449 th BG che dichiara, vista la copertura sopra Perugia, di aver bombardato sei "targets of opportunity" e, nel Mission report, li elenca con esattezza anche se non in ordine cronologico. Oltre a questo vengono date anche le coordinate di 4 postazioni della flak ed un ulteriore punto, che corrisponde comunque, all'incirca, ad uno dei punti Flak. Un rapporto, quindi, abbastanza preciso e affidabile su cui basarsi per la ricostruzione della rotta che il Gruppo aveva seguito dopo aver lasciato Perugia. Riassumendo, il T.O. n°1 era Porto Civitanova.(vedi foto sotto).



14-2-449 B.G. - skip # G05 - (1-23-44-1247) (12"-20,400) 40T - PORTO CIVITANOVA

il n°2 T.O. strada e ponte nei pressi di Cagli e qui non ci dovrebbero essere dubbi in quanto le coordinate sembrano coincidere, il n°3, e si torna indietro, doveva trovarsi all'incirca nella alta valle del Tevere prima di Umbertide, forse nei pressi di Tavernacce o di Stazione di Perlesca. Il n° 4 risulterebbe essere un'area subito a nord di Civitanova, tra Fontespina e Porto Potenza Picena, il n°5 ci riporta indietro fino a Umbertide ed infine, il n°6 ci porta ad un'avio-superficie sita 2 miglia a sud di Jesi. Collegando graficamente i punti citati nel documento si ottiene comunque una rotta che passa, anche se non di molto, a sud di Urbania e la stessa cosa si può dire per quelle del 99th e del 2th. Ma allora chi ha bombardato Castelplanio, Maiolati, Falconara Marittima, Marina di Montemarciano, Numana e infine Urbania? Per i primi due è supponibile che fosse stato il 449th dato che erano sulla sua rotta, il M.R. non ne fa cenno ma non è escludibile che si tratti di un errore di identificazione del sito scambiato per quella località due miglia a sud di Jesi le cui coordinate portano di fatto ad un'area priva, almeno oggi, di strutture particolari e, men che meno, di un'avio-superficie (o anche di qualche traccia rimasta della sua esistenza). I tre successivi potrebbero essere stati bombardati dal 2th BG e passati sotto la voce generica di Ancona oppure dal 99th di cui manca il Mission Report. Rimane ovviamente Urbania che è comunque distante abbastanza dalla rotta presunta più vicina, poco meno di 10 Km che non sono molti ma nemmeno così pochi, e che per la sua posizione fuori contesto e anche per l'intensità del bombardamento subito, avrebbe certamente meritato una specifica menzione. Niente di tutto ciò anche se la morte o il ferimento di 750 persone in una cittadina di 7000 persone senza contare la distruzione di 284 case ed il danneggiamento di altre 1600 danno più l'impressione di un bombardamento mirato e a tappeto che a un "target of opportunity". Non sta nemmeno in piedi l'ipotesi fortemente sostenuta dalla Municipalità di Urbania secondo la quale il bombardamento sarebbe stato effettuato a causa della notevole presenza in loco di forze partigiane. Non mi risulta, e non credo di sbagliare, che nessuna azione da parte di bombardieri pesanti americani sia mai avvenuta con il puro scopo di sbaragliare

forze di terra così esigue e disperse come quelle partigiane e nemmeno come rappresaglia per le loro azioni che, in fin dei conti erano proprio volte a spianare la strada all'avanzata alleata. Sarebbe stata più spiegabile un'azione da parte tedesca o italiana ma anche questo è abbastanza improbabile perché i tedeschi avrebbero usato bombardieri in picchiata come Ju 87 e Ju 88 che attaccano a bassa quota e quindi sarebbero stati riconosciuti immediatamente, mentre l'A.N.R, appena costituita, non disponeva di bombardieri operativi nel gennaio 1944. Riguardo all'entità della distruzione, rilevabile dalle foto, non se ne ricava l'impressione di danni causati da spezzoni ma bensì di bombe di grosso calibro come le "demolition bombs" da 500lb. quali erano anche quelle trasportate dai bombardieri americani quel giorno in numero di 12 per velivolo. Il tipo di bomba usata era MP (multi purpose bomb) da 500 libbre (227 kg) chiamate anche DB (Demolition o Dumb bomb) tipo AN-M64. Escludiamo l'ipotesi che si fosse trattato di un bombardamento da parte di velivoli alleati non statunitensi e cioè Inglesi o di qualche altro paese del Commonwealth perché quei pochi reparti da bombardamento che nel gennaio 1944 erano stanziati in Puglia insieme agli americani agivano in stretta collaborazione con questi anche se effettuavano missioni per loro conto. E' estremamente improbabile che ne avessero programmata una proprio per il 23 gennaio ed in un'area prevedibilmente frequentata dalle formazioni statunitensi con il rischio di intralciarsi a vicenda. Resta il fatto che non è comunque facile reperire notizie sulle operazioni della Royal Air Force in Italia durante il conflitto. Ultima ipotesi, anche questa da escludere a mio avviso, è quella di un'azione da parte di bombardieri medi tipo B-25, B26, A-20 ecc. Per quella giornata non troviamo missioni da parte di Bomb Groups Medium in quest'area dei combattimenti e d'altra parte era abbastanza prevedibile per i sopra citati motivi di eventuali intralci con i Bomber Groups Heavy. Cosa ci resta? Quei due B-24 del 449th BG che si erano liberati delle loro bombe a casaccio sganciando da sopra una densa copertura nuvolosa in una zona indeterminata a nord est di Perugia. A quanta distanza non lo sappiamo ma potrebbe essere che fosse proprio sulla verticale di Urbani.24

bombe da 500 libbre non sono molte ma se concentrate simultaneamente su un'area abbastanza ristretta avrebbero potuto anche causare i danni che osserviamo nelle foto di Urbania. Certo si sarebbe trattato di una fatalità incredibile e una sfortuna colossale per Urbania ma potrebbe essere anche successo. Dal consistente numero di vittime è pensabile che la gente non si fosse messa al riparo, che l'UMPA non avessero lanciato l'allarme e che, in conclusione, nessuno si fosse preoccupato più di tanto sentendo il rumore di due aerei, magari isolati, che volavano al di sopra delle nuvole. Nessuno sarà mai in grado di dare una risposta certa al quesito ad alcuni esperti e questo, forse solo perché nessuno degli uomini che erano su quegli aerei nel mezzogiorno di gennaio del 1944 si è mai accorto di aver centrato in pieno una indifesa cittadina marchigiana tra gli Appennini ". (Alfredo, "Freddy" Furlan-Villa Vicentina, Udine). Nella ricerca trattata rimane aperto il sospetto sul 449th BG (716-717 -718-719 SQ) e su quegli obiettivi secondari di Umbertide e Cagli. L'obiettivo secondario sarà stato uno dei ponti ferroviari di Cagli? Il ponte principale ferroviario di Cagli fu colpito il 14 giugno 1944 dal 320th BG- B26 Marauder. Il 449 BG ha sbagliato obiettivo? Urbania è molto vicino a Cagli. Comunque secondo alcuni testimoni oculari di allora gli aerei provenivano verso ovest di Urbania, direzione Perugia e avevano le doppie code (B24-B25)(Freddy Furlan).

Seconda Relazione di Uncini Federico e Freddy Furlan dopo la lettura del rapporto del 449th Missione N.14 Perugia del 23 gennaio 1944 e rivisitazione di altri documenti.

23 GENNAIO 1944 .449th BG- B24B Piloti e aerei B24 Liberators nella missione N.14.
Target Perugia- Rapporto GP-449SU-OP-S- 23 Jan 1944 (Microfilmed n.2-5050-46)

Schema della formazione del 449th durante la missione N.14 Perugia 36 Aerei

Gruppo di testa

Sass A/C N. 34

Hemphill A/C N. 42 "Dragon Lady"

Loughran A/C N.43 "Miss Behavin"

Starr " A/C N.45 "Supertitious Al-O-Ysius"

Morton A/C N.41 "Dragon Lady"

Jones A/C N.40

Gruppo avanti di sinistra

Grenundrer A/C N.33

Bontly A/C N.47 "Reluctant Liz"

Brown A/C N.39 "Brass Monkey"

Fees A/C N.44 "Things Is Rough"

Jeetter A/C N.37 "The Temptress"

Thompson A/C N.46

Gruppo avanti di destra

Tompkins A/C N. 17 (?)

Kendall A/C N. 22 "Dumbo II"

Larson A/C N.29 "Sleepy Time Gal"

Chandler A/C N.23 "Sinner's Dream"

Wood A/C N.19 "Wood's Chopper"

Rogers A/C N.24 "Pistol Packin Mamma"

Gruppo di Centro

Silverstein A/C N.58

Bird A/C N.53 "Sophisticated Lady "

Bradley A/C N.52 "Pistol Packin Mama"

Messenger A/C N.48 "Devil'S Henchmen"

Powers A/C N.49 " Maw Stricknine"

Browning A/C N.51 " Stinky the B.T.O."

Gruppo coda di sinistra 718th BS

Wheeler A/C N.30 "730"

Steward A/C N.27 "Everybody Baby"

Petz A/C N.21 "Hot Rock"

Grimmer A/C N.13 "Dixie Belle"

Meade A/C N.5 "Star Eyes

Garrison " A/C N.8 "Paper Doll"

Gruppo di coda di destra :

Kennelly A/C N.54 " Blind Date"

Isgrigg A/C N.62 "Miss Lee Ding"

Moore A/C N.57 "Ramp Tramp"

Roberts A/C N.50 "Slick Chick"

Wingheld A/C N.31

Foote A/C N.55

RAPPORTI DI VOLO A FINE MISSIONE

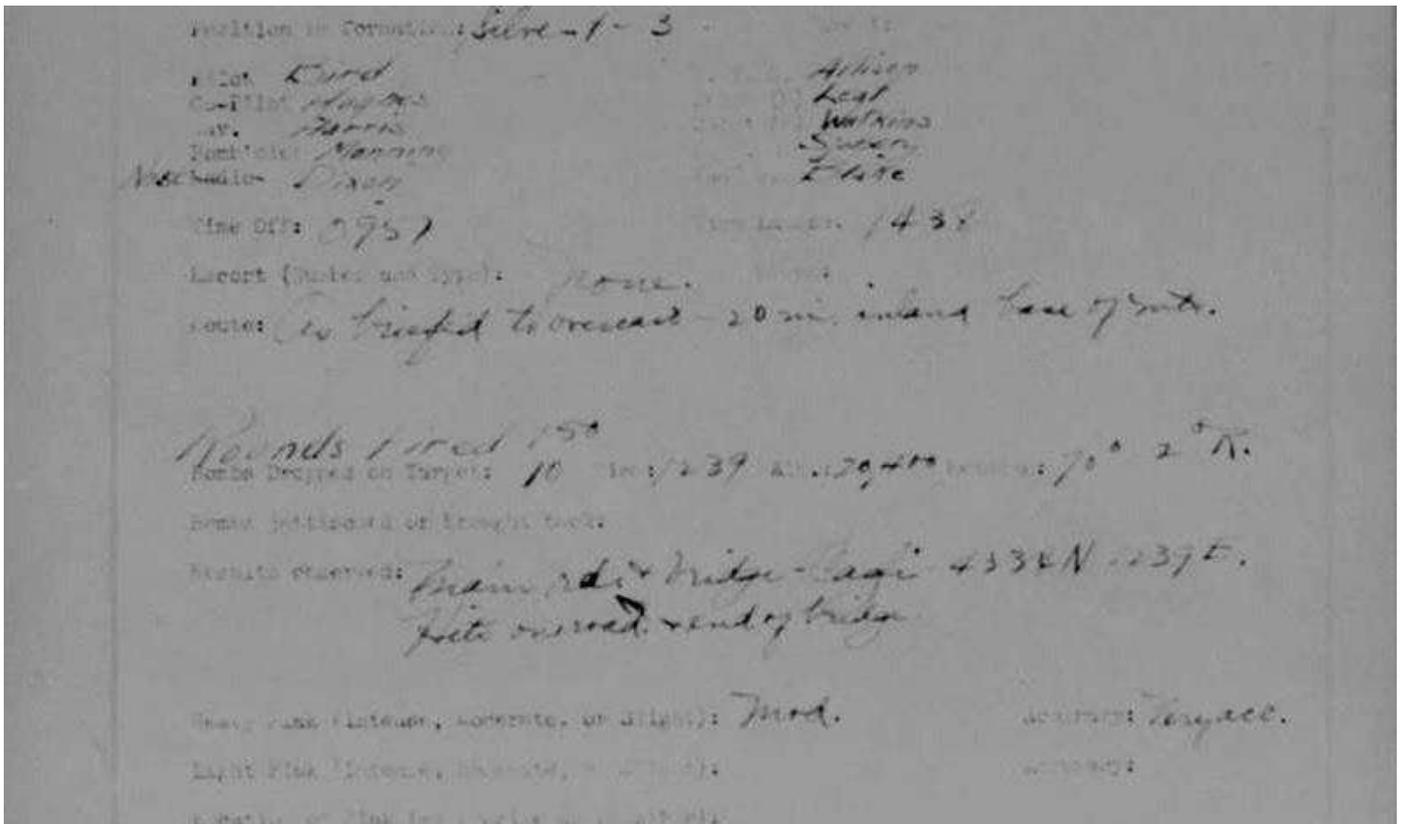
-Aereo **A/C 55** 716 BS . Pilota "Foote" Particolari nel rapporto : "ore 12.34 sgancio"
"non conosce con esattezza dove".



Foto Equipaggio B24 del pilota Foote

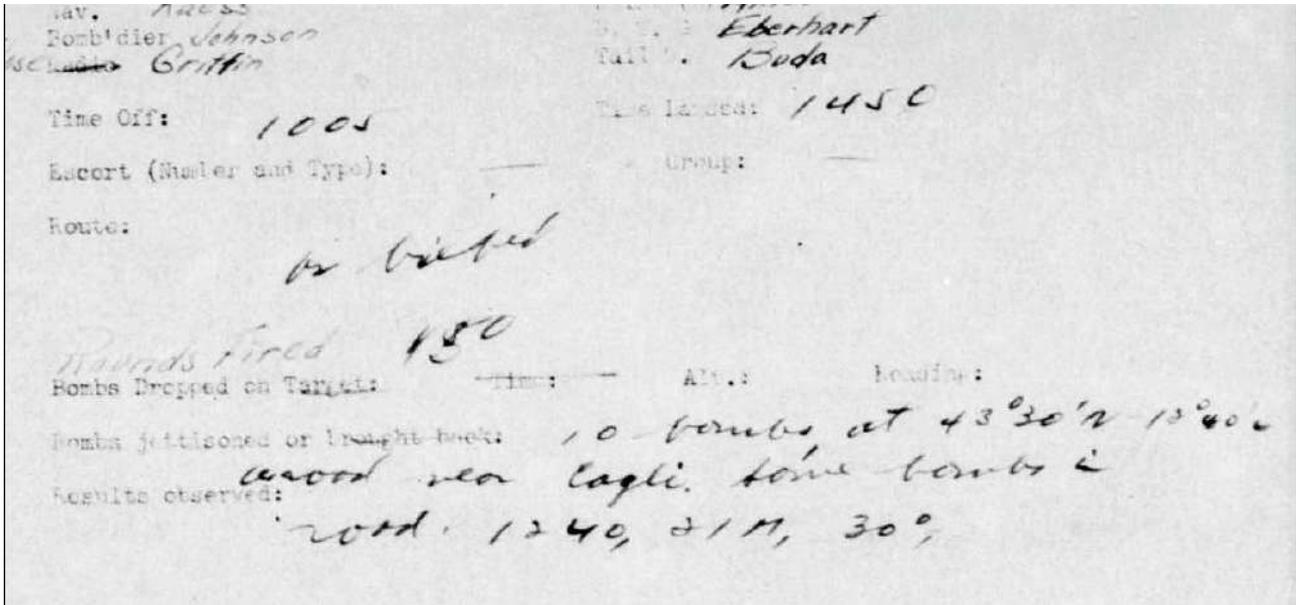
-A/C 53 716 BS. "Sophsticated Lady".

Pilota "Bird ". Particolari nel rapporto : "ore 12.39 " "ponte stradale **Cagli** 43.34. N - 12.39 E"



Pagina del rapporto del B24 "Sophsticated Lady", bombardamento del 23 gennaio

-A/C 62 716 BS "Miss Lee Ding";Pilota "Isgrigg". Particolari nel rapporto : "12.40 "
"strada vicino Cagli 43.30.N - 12.40.E"

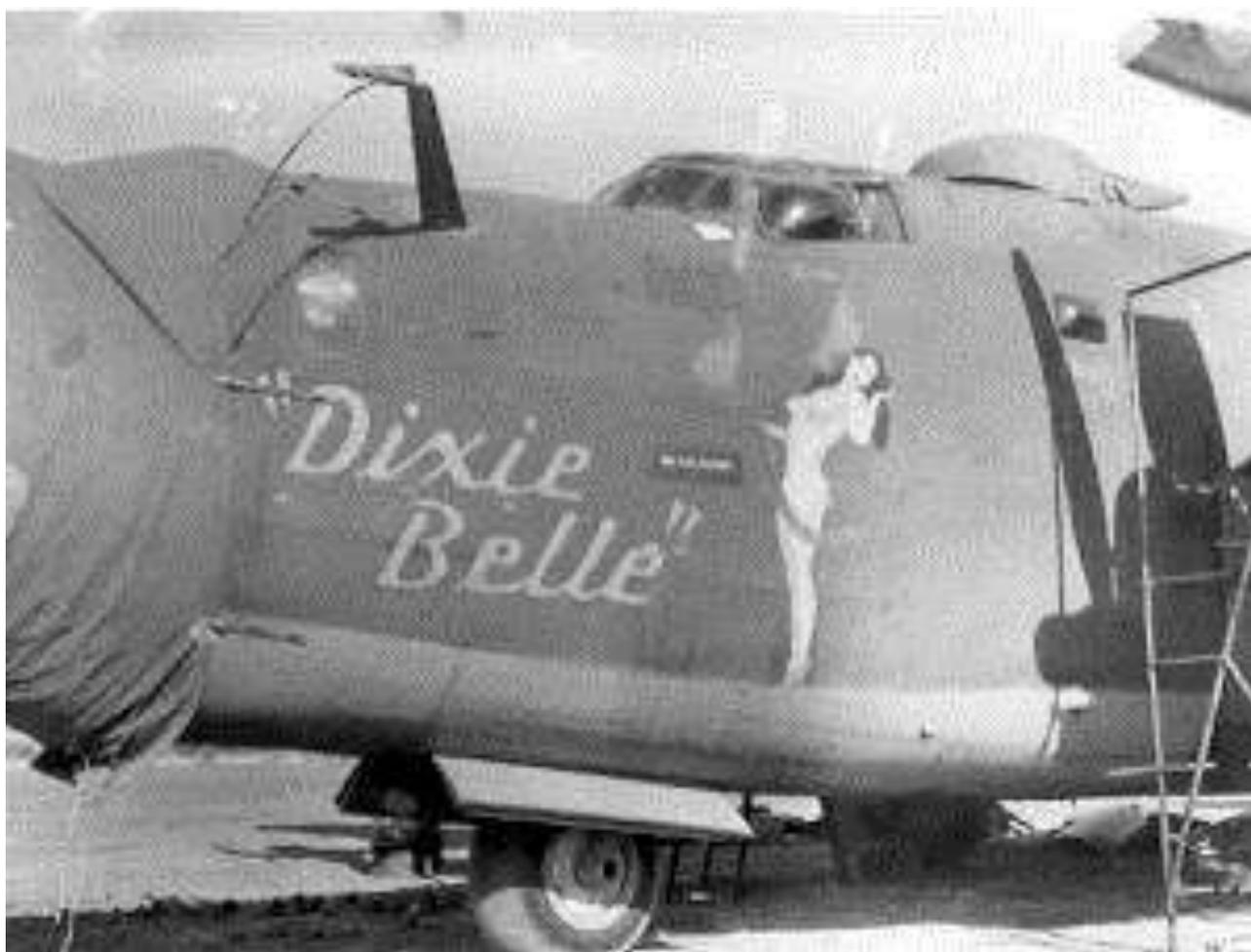


Pagina del rapporto del "Miss Lee Ding", bombardamento del 23 gennaio

-A/C 8 719 BS "Paper Doll" , Pilota Garrison.Particolari nel rapporto : "12.40 " "su città" 43.40 N - 12.30.E".Foto sotto Equipaagio del Paper Doll.



- **A/C 13** 719 BS. "Dixie Bell". Pilota Grimmer .Particolari nel rapporto : "12.40 "
"area **Pergola**" 43.40 N - 12.32 E"



Escort (Number and Type): *None* Group: *None*
Route: *as briefed* *could not see Perugia*
Rounds Fired: *100*
Bombs Dropped on Target: *10* Time: *1230* Alt.: *21000* Bearing:
Bombs jettisoned or brought back:
Results observed: *in Perugia area - no action*
observed near Perugia area
Heavy Flak (Intense, Moderate, or Slight): Accu
Light Flak (Intense, Moderate, or Slight): Accu

Pagina del rapporto del B24 "Dixie Bell" 23 gennaio

-A/C 30 718 BS "730". Pilota Wheeler

Particolari nel rapporto : "12.37" " incrocio stradale "Urbino" Nota: Le coordinate di Urbina sono: 43.40 N - 12.32 E.

Squadron: 718 Group: 449 A/C No.: 30
Position in formation: Wheeler 1-1
Pilot: Wheeler
Co-Pilot: Jarrell
Nav.: Taylor
Bomb'ier: Cady
Observer: Samson
I. T. O.: Whidden
Navigator (1): Walther
Navigator (2): Vital
S. O. O.: Borucki
Tail G.: McKay
Time Off: 1003 Time Land: 1447
Escort (Number and Type):
Route:
Rounds Fired 50
Bombs Dropped on Targets:
Bombs jettisoned or brought back:
Results observed:
10 Urbino, 100, 300, 100, 90

Pagina del rapporto dell'aereo A/C 30 718 BS "730"

Rounds Fired 50
Bombs Dropped on Targets:
Bombs jettisoned or brought back:
Results observed:
10 Urbino

Particolare del rapporto dell'aereo A/C 30 718 SQ "730". Pilota Wheeler : "10 Urbino"

Rapporti missione N.14 Target Perugia degli aerei B24 del 449th BG

AEREO B24 A/C N.30 718 BS 449 BG Data 23 01 1944, "730",42-7730

1° Pilota : Wheeler, Co-Pilota : Jarrel Navigatore : Taylor Bombardiere : Cady Radio:
Samson TTO Whidden Mitragliere : Walther Mitragliere: Vital Mitragliere: Barucki
Tal(Coda) : Mc Lay Time off:1003 Escort(Scorta) : nessuna

Rounds Fired (colpi sparati) 50 Bombs Dropped on Target(Bombe sganciate su
l'Obbiettivo) : 10(bombe) sulla città di "**Urbino**" dove è stato colpito un incrocio
stradale alle ore **12:37** da un'altezza di 20.300 ft(6.200 m) con rotta Ovest-Est (90°
Nord) (coordinate Urbino 43.40 N 12.32 E)

AEREO B24 A/C N.27 718 BS 449 BG "**Everybody'S Baby**",42-7756



1° Pilota : Steward Co-Pilota : Risdorf Navigatore : Reirert Bombardiere : Goldemberg
Nose: Hadley TTO Ward Mitragliere : Hamel Mitragliere: Commers Mitragliere: Bash
Tal : Rotondi Time off:1003 Time landig 1453 Escort : nessuna Roonds Fired (colpi
sparati) 50 Bombs Dropped on Target(Bombe sganciate su l'Obbiettivo) : Bombs
jettinsoned or brought back(Bombe gettate o portate indietro): jettinsoned bombs
(Bombe gettate) at 12:45, 20.500ft, NE of target. Visibilità pulita a N dell'obbiettivo.

AEREO B24 A/C N.21 718 BS 449 BG Data 2301 1944. "Queen Bee".42-64461



1° Pilota : Larson Co-Pilota : Wilson Navigatore : WEber Bombardiere : Moile Nose:
Kelly TTO ;King Mitragliere : Durbin Mitragliere: Fergusson Mitragliere: Burks
Tal(coda) : Hom Time off:10:03 Time landig Escort : nessuna Roonds Fired (colpi
sparati) 135 Bombs Dropped on Target(Bombe sganciate su l'Obbiettivo) : -Bombs
jettinsoned or brought back(Bombe gettate o portate indietro).

AEREO B24 A/C N.13 719th BS 449 BG Data 23 01 1944 "**Dixie Belle**" 41-29193



1° Pilota : Grimmer, Co-Pilota : Rhoades Navigatore : Roth Bombardiere : Martin
Nose: Sunderland TTO ;Caldwell Mitragliere : Hollingsworth Mitragliere: Murray
Mitragliere: Crain Tal : Elsrod Time off:10:03 Time landig Escort(scorta) : nessuna
Roonds Fired (colpi sparati) 100 Bombs Dropped on Target(Bombe sganciate su
l'Obbiettivo) : 10 time 12:30 alt 21.000ft. Resuts Observed : Perugia
"vicino area di **Pergola**".Bombs jettinsoned or brought back(Bombe gettate o
portate indietro).

AEREO B24 A/C N.5 719th BS 449 BG Data 23 01 1944 "Sunshine" 42-52106



1° Pilota : Meade Co-Pilota : Reeler Navigatore : Sanyer Bombardiere : Martin Nose:
Lindhorst TTO ;Vitrano Mitragliere : '? Mitragliere: Graci Mitragliere: Guerrero Tal :
Kirschler Time off:10:03 Time landig Escort : nessuna Roonds Fired (colpi sparati) 20
Bombs Dropped on Target(Bombe sganciate su l'Obbiettivo) : -- time 12:54 alt
20000ft. Resuts Observed : P.to Civitanova Bombs jettinsoned or brought back(
Bombe gettate o portate indietro): --

AEREO B24 A/C N.8 719th BS 449 BG Data 23 01 1944 "**Paper Doll**"



1° Pilota : Garrison, Co-Pilota : Small Navigatore : Goldberg Bombardiere : Dranmiski
Radio: Thompson TTO ;Roost Mitragliere : Gene Mitragliere: Grey Mitragliere:
Richardson Tal : Wies Time off:10:03 Time landig Escort : nessuna Roonds Fired
(colpi sparati) --Bombs Dropped on Target(Bombe sganciate su l'Obbiettivo) : **10 su
città** - 43 40 N12 38. time 12.40 alt 20000ft? (Coordinate Urbania 43 40 N - 12 32 E)
Resuts Observed : Pto Civitanova Bombs jettinsoned or brought back(Bombe
gettate o portate indietro):

AEREO B24 A/C N.62 716th BS 449th BG Data 23 01 1944 "**Miss Leeding**" 427737

1° Pilota : Isgrigg Co-Pilota : Amombauogh Navigatore : Kaess Bombardiere :
Johnson Nose : Griffin TTO ;Roth Mitragliere : Anderson Mitragliere: Ames
Mitragliere: Eberhart Tal : Buda Time off:10:03 Time landig 14:50 Escort : nessuna
Roonds Fired (colpi sparati) 150 Bombs jettinsoned (Bombe gettate o portate
indietro): 10 at 43 30 N-12 40 Strada vicino **Cagli** 12.40, 21M 30°

AEREO B24 A/C N.53 716th BS 449 BG Data 23 01 1944 "*Sophisticated Lady*"



1° Pilota : Bird Co-Pilota : Hughes Navigatore : Harris Bombardiere : Manning Nose :
Dixon TTO ;Allison Mitragliere : Laef Mitragliere: Watkins Tal : Blake Time off:0957
Time landig 14:38 Escort : nessuna Roonds Fired (colpi sparati) 150 Bombs Dropped
on Target(Bombe sganciate su l'Obbiettivo) :10 at 12:39 20.400 ft ponte stradale
Cagli 43 34 N- 12 39E.

AEREO B24 A/C N.55 716th BS 449 BG Data 23 01 1944 "Stinky the B.T.O."



1° Pilota : Foot, Co-Pilota : Madigas, Navigatore : Nelson Bombardiere : Morphy
Nose : Skidmore TTO ; Gorrell Mitragliere : Gates Mitragliere: Yano Tal : Farmer Time
off:--Time landig 14:40 Escort : nessuna Rounds Fired (colpi sparati) 100 Bombs
Dropped on Target(Bombe sganciate su l'Obbiettivo) : RR non identificato alle
12.34, 20.400 ft. Pilota Foote ore 12.34 sgancio "non conosce con esattezza dove"

Analisi delle missioni aeree del 23 gennaio 1944.

Le missioni dei bombardieri in quella giornata furo le seguenti:

1) MTO USAAF . 23 Gennaio 1944,Operazioni Strategiche (15th Air Force):

Traduzione: In Italia, B-17 bombardano ponti e strade a Pontecorvo e Ceprano, la linea ferroviaria e un ponte a Falconara Marittima, le stazioni di smistamento a Poggibonsi

e Siena, P-47 scortano i B-17 in questi ultimi due obiettivi; B-24 bombardano l'aeroporto di Rieti, lo smistamento di Porto Civitanova, e gli obiettivi occasionali, tra cui un ponte vicino a Cagli, lo smistamento a N di Perugia, e la pista di atterraggio a S di Jesi; P-47 e P-38 effettuano pattugliamenti in vaste aree intorno a Roma e Firenze, raggiungendo Viterbo, Rieti, Orte e Terni.

2th BG B-17. Questa unità, che aveva la base ad Amendola (circa 30 km. a N-E di Foggia), era composta da quattro Squadrons: 20th, 49th, 96th e 429th. Per la missione su Siena, il "Punto Iniziale" era indicato con il nome di "Calle", ma sicuramente dovrebbe trattarsi di Colle Val d'Elsa, località sita a circa 25 km. a nord dell'obiettivo. Furono impegnati 42 quadrimotori B-17, le famose "Fortezze Volanti", alla loro 1321th missione di guerra; ogni velivolo portava un carico di 12 bombe da 500 libbre del tipo "demolizione", ordigni da sganciare da una altezza di 18.000 piedi, cioè circa 6.000 metri. Non erano previsti precisi bersagli alternativi: poteva essere colpita qualsiasi linea di comunicazione nell'area di Firenze. Tre di quegli apparecchi rientrarono alla base per vari motivi, e uno di questi sganciò il carico alle ore 12.37 sulla linea ferroviaria in zona Santa Maria delle Fabbrecce di Pesaro. Cosa fecero gli altri aerei? Dai documenti in possesso, si riscontra che le pessime condizioni del tempo ostacolarono l'azione intrapresa. Nella storia del 2th BG, è detto che "sarebbe stato meglio che i quadrimotori fossero rimasti a terra". Al momento del briefing, prima del decollo, l'ufficio meteorologico aveva preannunciato brutto tempo in Toscana, prevedendo difficoltà per i piloti, ma nessuno prestò ascolto. Nel volo di andata, il quadrimotore del tenente Levchak, vice comandante della missione, da 16.500 piedi, alle ore 11.50 osservò tre file di vagoni tra URBINE & URBANO fornendo le coordinate del posto: 43.40 N - 12.36 E. (le coordinate di Urbania sono: 43.40 N - 12.32 E.). Appare chiaro che, prima di mezzogiorno, i bombardieri americani passarono sopra o nei pressi di Urbania diretti verso Siena. Arrivati sopra quella bellissima città, nessun apparecchio scaricò gli ordigni; gli aerei fecero un giro attorno,

e quindi, sulla verticale di quello che sembrò essere il bersaglio, 25 di questi, alle ore 12.38, lasciarono cadere le bombe. Difficoltoso risultò l'accertamento dei risultati conseguiti, causa la copertura del cielo. Gli altri velivoli, che non bombardarono Siena, non riportarono alla base il pericoloso carico che avevano a bordo, ma lo scaricarono a Marina di Montemarciano, a nord di Ancona, alle ore 13.18. Se riteniamo veritieri i documenti redatti, non sembra che, in fase di rientro, i quadrimotori del 2th Bomb Group abbiano preso di mira Urbania. Dopo la missione, a sera, presso la base venne tenuto il consueto servizio religioso con buona partecipazione di aviatori. Il locale utilizzato, dove c'era la cappella con l'altare e il posto per il coro, era frutto del lavoro di operai italiani.

99th BG -B17. Questa unità volò sulla Toscana con il 2th BG; suo obiettivo, lo scalo ferroviario di Poggibonsi, non lungi da Siena, con "Initial Point" fissato sulla città di Castiglion Fiorentino. Bersagli alternativi le linee di comunicazione nell'area fiorentina. Anche per questi quadrimotori, la scorta era rappresentata dal 325° Fighter Group con i suoi caccia Thunderbolt P-47 la cui base era sita a Foggia. La missione era la n.140, ogni aereo portava 12 bombe da 500 libbre. L'attacco era previsto in due ondate successive: la prima ad opera degli Squadrons 416 (dove c'era il leader dell'intero gruppo, il capitano Andrews) e 347, a seguire gli Squadrons 346 e 348. Al decollo dalla base di Tortorella (circa 20 km. a N-E di Foggia) 38 apparecchi, due rientrati anticipatamente. Su Poggibonsi, una fitta coltre di nubi mise in difficoltà i piloti, e accadde che solo i 18 velivoli della prima ondata sganciarono le bombe alle ore 12.42 da un'altezza attorno ai 7.000 metri. Nel rapporto finale sull'operazione eseguita, si legge che "fu impossibile scorgere l'obiettivo, e la copertura esistente impedì l'osservazione dei risultati conseguiti. Agli equipaggi sembrò di avere sganciato su quello che avrebbe dovuto essere il bersaglio assegnato; comunque, parve che gli ordigni fossero finiti alla destra dell'obiettivo". Ma non è finita, perché un pilota scelse come punto da colpire la città di Casciano, circa 30 km. a sud di Siena, e un altro pose

addirittura un punto interrogativo di fianco al nome di Poggibonsi; un altro, infine, indicò come obiettivo alternativo quello di Siena. Quindi, il quadro che appare è davvero confuso, non si ha una nozione precisa di quello che effettivamente accadde. A rendere ancora più nebuloso il tutto, c'è da aggiungere che anche da Poggibonsi non si hanno notizie precise: sembra addirittura che quel giorno tale città non subì alcun bombardamento. Supponendo che Urbania sia stata scambiata per Poggibonsi, cosa non possibile, se le 210 bombe sganciate dai 18 B17 fossero cadute su Urbania, l'avrebbero rasa al suolo. I piloti degli apparecchi della seconda ondata, vista la situazione, decisero di riportare alla base il carico. Nelle relazioni da loro stilate, non sono assolutamente annotati sganci effettuati sul territorio nazionale. Riepilogando, si può affermare che il tragico episodio del 23 gennaio '44 non sembra imputabile ai B-17 americani della 5th Wing, 99th BG.

449th BG. Era giunto in Italia da poco tempo. Esiguo il numero di azioni finora eseguite: quella del 23 gennaio 1944 era la missione N.14. Aveva in dotazione dei quadrimotori, B-24 "Liberator", dalla sagoma ben diversa da quella delle "Fortezze Volanti". La base del gruppo era a Grottaglie, una trentina di km. ad est di Taranto . Gli Squadrons dipendenti avevano questa numerazione: 716, 717, 718 e 719th. L'ordine operativo emanato dal comando della 47th Wing sabato 22 gennaio, stabiliva che l'indomani 36 apparecchi del 449th BG avrebbero dovuto attaccare, alle ore 12.30, lo scalo ferroviario di Perugia senza la copertura di caccia di scorta. Anche questo raid rientrava tra quelli previsti per evitare che rifornimenti di truppe, mezzi e vettovaglie potessero muoversi in direzione sud, verso l'area di Roma. Il bersaglio veniva ben descritto, con la raccomandazione ai piloti di non confonderlo con la stazione che si trovava nella parte sud-est del capoluogo umbro. Obiettivo secondario: qualsiasi scalo ferroviario in località poste lungo la via del ritorno. Il percorso di andata, dopo il decollo da Grottaglie, avrebbe portato i bombardieri sul

lago di Varano (vicino allago di Lesina, nel promontorio del Gargano), poi al largo di Roseto degli Abruzzi, quindi verso la terra ferma per giungere all'"Initial Point"

fissato a Marsciano, e da qui la corsa finale su Perugia. In fase di rientro, era previsto il passaggio su Umbertide e l'attraversamento delle Marche fino alla costa adriatica a sud di Ancona (città che doveva essere evitata). Durante il briefing avvenuto alle ore 7.00 del mattino di quel giorno di festa, vennero forniti agli equipaggi gli ultimi ragguagli per il buon esito della missione; tra l'altro, tutti seppero che le condizioni del tempo su Perugia non erano favorevoli. Dal rapporto si hanno molti particolari: l'ordine di decollo dei velivoli, i nomi di coloro che erano a bordo, l'ora di sgancio delle bombe, le località sorvolate, l'ora di atterraggio, ecc. Dei N.36 quadrimotori decollati, si verificò quanto segue: N.4 aerei rientrarono anticipatamente, tre di essi riportando le bombe e uno scaricandole in Adriatico; La causa, il tempo avverso, rinunciarono al bersaglio primario e, alle ore 12.55, scaricarono gli ordigni su Porto Civitanova; N. 22 aerei non bombardarono Perugia, per la copertura nuvolosa dell'obbiettivo, disseminando le bombe su varie località attraversate nel ritorno tra le ore 12.00 e le ore 13.15. (Nota: il primo raid aereo su Umbertide avvenne il 25 Aprile 1944 e l'ultimo il 31 maggio 1944, per un totale di 9 incursioni e 103 vittime civili(da Guerra e pace. Distruzioni e ricostruzione nella provincia di Perugia. Stefano De Cenzo) Dalle informazioni su Ancona si afferma che ore 13.30 circa di quella domenica, N.20 aerei bombardarono Marina di Montemarciano, altri N. 6 i depositi Agip a Falconara Marittima, mentre mezz'ora prima N.3 apparecchi, staccatisi da una formazione di 19, avevano sganciato bombe nella località Borgo Loreto di Castelplanio, e altri 5 ordigni in zona Roncone del Comune di Maiolati Spontini. Nella relazione sull'azione del giorno, si legge tra l'altro che "bombe sono state scaricate sulla strada e sul ponte stradale vicino a Cagli (43 34.N - 12 40.E), che due aerei si sono liberati delle bombe da un'altezza di 20.500 piedi". Il pilota Browning, annota sotto la voce "Osservazioni" dell'apposito modulo stilato a fine missione, che "i piloti che volano per la prima volta

non dovrebbero essere messi in posti di comando", e giudica "very poor", cioè scarsissima, la qualità di coloro che diressero l'operazione. Insomma, una giornata che potremmo definire "storta" anche per il 449th BG. Esaminando il contenuto dei vari "mission reports", l'attenzione deve essere posta sui rapporti di alcuni piloti in un orario che si avvicina molto a quello dello scoppio delle bombe a Urbania (Coordinate: 43.40 N - 12.32 E):

- **A/C 55** -716 BS : pilota "Foote": ore **12.34**: sgancio "non conosce con esattezza dove"

- **A/C N.53** -716 BS" *Sophisticated Lady*". " pilota "Bird": ore **12.39**, "ponte stradale Cagli", 43 34 N - 12 39 E.

- **A/C 62** - 716 BS " *Miss Lee Ding*" : pilota "Isgrigg" ore **12.40**, "strada vicino Cagli", 43 30 N - 12 40 E

-**A/C 8** -719 BS "*Paper Doll*": pilota "Garrison", ore **12.40**, "su città" ,43 40.N - 12 30 E"

-**A/C 13** -719 BS "*Dixie Bell*" Pilota : "Grimmer", ore **12.40** , "area Pergola, 43 40 N - 12 32 E"

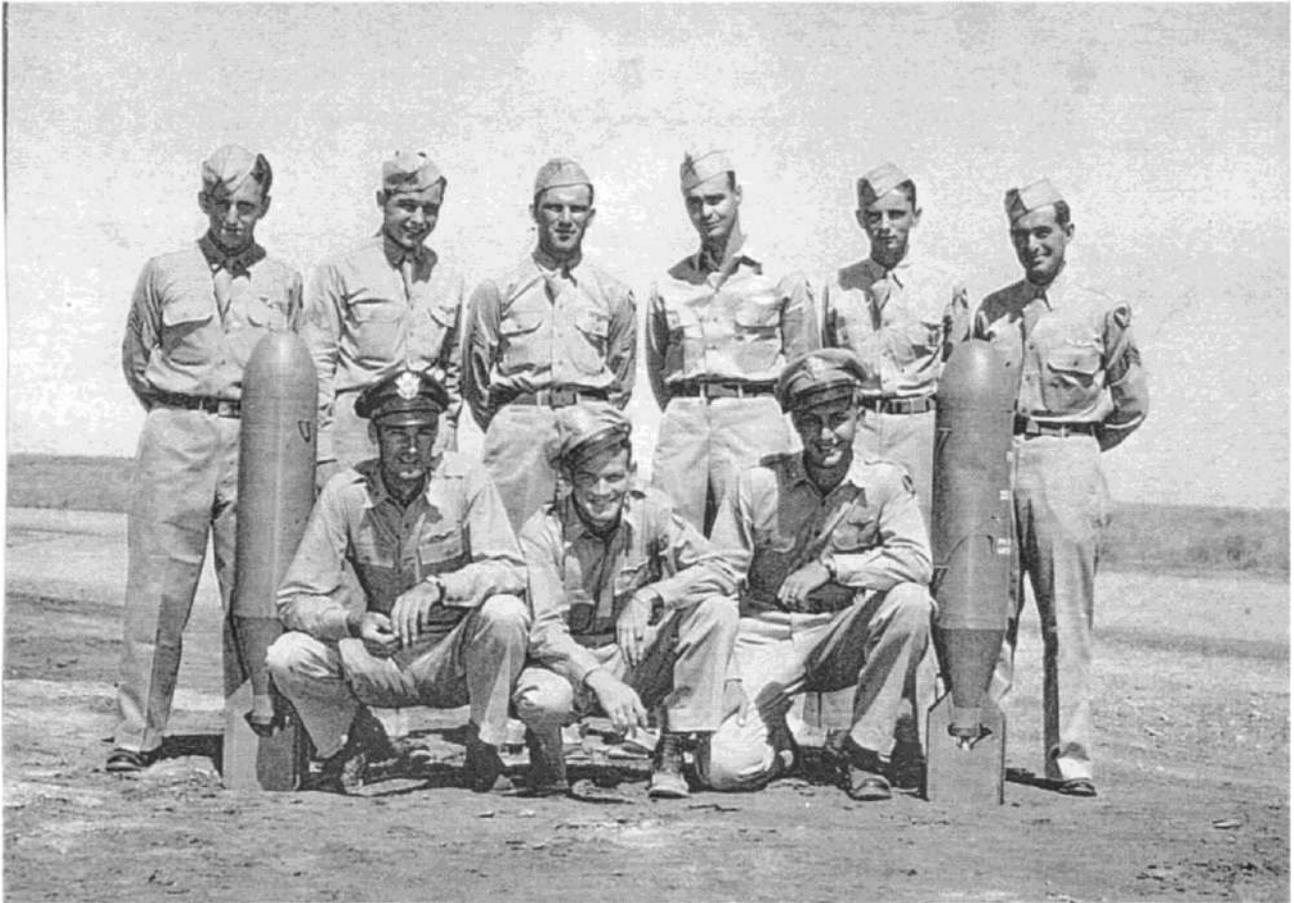
-**A/C 30**- 718 BS "730" Pilota "Wheeler" ore **12.37**, "incrocio stradale "Urbino".

E' di particolare interesse il rapporto del pilota Wheeler (A/C 30, SN 42-7730, 718 BS 449th BG) che segnala il "bombs away", l'apertura del vano bombe, alle ore 12.37 su raccordo stradale(crocevia di strade) di "Urbino". Ricerche effettuate su Urbino e Cagli escludono scoppi di bombe in quella terribile giornata; possibile che i "navigators", gli "ufficiali di rotta" a bordo degli apparecchi abbiano commesso tanti errori, menzionando nei rapporti delle coordinate sbagliate? Ci sono dei testimoni , che si trovavano verso Pianello di Cagli, sulle alture furono visti 3 apparecchi staccarsi da una formazione: di li a poco, seguì il fragore degli scoppi. Avevano la doppia coda e quattro motori come erano appunto i B-24 "Liberator" rientranti dalla fallita missione su Perugia.

Commenti di Eddy Furlan. Lettera di Furlan del 13 aprile 2013

Il documento trovato da Federico ovvero il rapporto di missione N.14 si tratta di un documento estremamente importante del rapportino di Wheeler. Pensa la fatalità, l'aereo del tuo rapportino di Wheeler. è anche il "mio" aereo cioè quello che ha fatto iniziare la mia attività di ricercatore aeronautico, se così si può definire questa attività. Per questa ragione non ho alcuna difficoltà a fornirti buona parte dei dati che potrebbero interessarti dato che ho un discreto numero di informazioni su quell'aereo in particolare ed anche su altri del medesimo Gruppo. Si tratta dell'aereo che ha bombardato Urbania? C'è un evidente errore nell'indicazione dell'obbiettivo "Urbino" ma dobbiamo con sicurezza interpretarlo come Urbania e non Urbino dato che su quest'ultima città non vi furono bombardamenti il 23 gennaio. A questo punto non credo vi siano più dubbi su chi fu il colpevole del bombardamento di Urbania e nemmeno sul fatto di un possibile errore o fatalità riguardo allo sgancio delle bombe. Urbania era certamente uno degli obbiettivi alternativi che, dopo aver trovato Perugia coperta da uno strato di nubi, il 449th Bomb Group aveva deciso di colpire durante la rotta di ritorno. Non è dato di sapere quante bombe siano state effettivamente sganciate su Urbania perché non è chiaramente indicato nel report come non lo è nemmeno il nome della città. Sui report erano usualmente indicati soltanto gli obbiettivi alternativi sui quali era stato sganciato un numero consistente di bombe mentre invece venivano spesso omessi quelli colpiti soltanto da uno o due aerei. E' quindi possibile che la città sia stata colpita da non più di 10 o 20 ordigni da 500 libbre (227 Kg) più che sufficienti per fare le vittime e i danni che conosciamo. Federico, come vedi, basta un piccolo particolare come quel foglietto che sei riuscito a trovare per chiarire un mistero che i cittadini di Urbania si portano dietro da 70 anni. Forse per i parenti delle vittime sarà di scarsa consolazione ma quell'aereo, come ho già accennato, ebbe vita breve perché esattamente una settimana più tardi, il 30 gennaio 1944, fu colpito ed abbattuto nei cieli del Friuli Orientale. Ora vedo che il caso ha

voluto che entrambe le nostre ricerche avessero un punto in comune, il B-24 42-07730 Nomi dei membri dell'equipaggio ritratti nella foto allegata:



Equipaggio dell'aereo A/C N.30 "730" SN 42-07730

In piedi, da sinistra: Sgt. Benedict E. Vital del New Jersey, Assistente motorista. Sgt. Clarence Shearer del Missouri, mitragliere, non volava il 23 gennaio 1944. S/Sgt. Robert Alexander Borucki del Missouri, mitragliere ventrale. S/Sgt. Myron A. McLay dell' Ohio, armiere T/Sgt. Reeve A. Samson di New York, operatore radio T/Sgt. Earle Whidden del Massachutes, motorista, in basso da sinistra: 1st Lt. Hayward Wheeler della California, pilota 2nd Lt. Oscar Block del Missouri, puntatore, non volava il 23 gennaio 1944. 2nd Lt. William N. Jarrell dell' Oklahoma, co-pilota

Non presente nella foto il navigatore, 2nd Lt Norman F. Taylor

Lettera di Freddy Furlan del 13 aprile 2013

Riguardo alle foto del bombardamento non credo proprio che ci siano dato che venivano fatte da fotografi aggiunti ad un solo equipaggio per sezione. Quel giorno non c'erano fotografi a bordo del 42-07730 altrimenti sarebbe stato segnato nel rapporto e per questo non credo che siano state fatte foto di Urbania e tantomeno dell'obbiettivo principale, Perugia, che era coperto da un denso strato di nubi.

Riguardo al numero **10** prima di "Urbino" scritto nel rapporto, sta ad indicare il numero di bombe sganciate, in questo caso tutte quelle che erano a bordo. Il B-24 ne poteva trasportare bombe da 3500 a 8000 libbre max a seconda della lunghezza della tratta. In questo caso si trattava di 5000 libbre equivalenti a 10 bombe GP (General Purpose) AN-M64. Il 10 indica quindi tutto il carico di quell'aereo come ho indicato nel rapportino allegato alla mia precedente lettera del 29 ottobre 2012. Nel rapporto Missione N.14 riesco a leggere: ROUTE: "as briefed - could not see Perugia" (come pianificato - non si è potuta vedere Perugia) Rounds fired: 100 (100 colpi sparati) Bombs dropped on target: 10 (Bombe scaricate sul bersaglio: 10) Alle ore 12.30 e da una quota di 21.000 piedi (ca. 6.400 metri) Results observed: "in Perugia area - maintain route but salvoed near Pergola area", " nella zona di Perugia - mantenuta la rotta ma scaricato (le bombe) vicino all'area di Pergola" Accuracy: Inaccurate due altitude (Precisione: Impreciso a causa della quota)

Nota: Salvagedo salvoed significherebbe "conservato" "risparmiato" ma nel gergo militare ed in particolare in quello dei bombardieri stava a significare che pur non avendo potuto rilasciare il carico sull'obbiettivo previsto e per non riportarlo indietro o scaricarlo in mare, si era scelto di bombardare a caso sperando che qualche obbiettivo venisse danneggiato. Nel caso di scaricamento in mare o in aree disabitate, come ad esempio le montagne, si usava il termine "jettisoned" (vedi sopra) mentre, invece, se le condizioni del tempo, del velivolo e dell'azione nemica lo consentivano, il pilota poteva decidere di correre il rischio di atterrare sulla propria base con l'intero

carico a bordo (bombs brought bach). Quest'ultimo caso non era frequentissimo ed era una scelta possibile soltanto se le bombe non erano state armate all'inizio del "bomb run", l'allineamento per lo sgancio e quindi soltanto in caso di missioni interrotte o richiamate a causa del maltempo o di altre condizioni avverse. Una volta che alle bombe era stata tolta la coppiglia che tratteneva l'etichetta di disimpegno del percussore non si poteva più tornare indietro ed il carico doveva essere giocoforza sganciato. Sono noti casi di rientri con bombe innescate a causa del bloccaggio dei portelloni o delle guide e nella maggioranza dei casi tutto si era risolto per il meglio ma c'era stato anche qualche rientro finito male con esplosione del velivolo in atterraggio a causa di sobbalzi o di uscite di pista. Altre volte era successo che l'aereo fosse danneggiato al punto da non consigliare l'atterraggio ed allora il pilota si era diretto verso una zona non occupata per consentire all'equipaggio di lanciarsi e poi aveva diretto il velivolo, con tutto il suo carico, verso il mare prima di abbandonarlo anch' egli. Comunque, chi ha redatto il rapporto precisa che il bombardamento era stato fatto a stima data la quota (normalmente si sganciava tra gli 8000 e i 12000 piedi per consentire l'accuratezza del puntamento) e che quindi non c'era stata precisione. La rotta presunta tenderebbe a passare proprio sopra Cagli e Pergola per cui è verosimile che il grosso della formazione l'avesse seguita mentre alcuni altri velivoli, come ad esempio il 42-07730, potrebbero essersi trovati fuori rotta e più a nord proprio a causa della copertura nuvolosa che era su Perugia al momento della virata per il rientro. Io apprezzo molto la tua puntigliosità, (difetto o pregio che, peraltro, ci accomuna) nel ricercare tutti i possibili indizi ma a questo punto io credo che si possa tranquillamente affermare che Urbania fu bombardata da un massimo di uno o due velivoli che l'avevano scelta come "target of opportunity". Data la quota a cui erano state sganciate le bombe è escludibile un'azione mirata ma piuttosto una particolare sfortuna che ha fatto sì che le bombe, sganciate a casaccio, finissero proprio nel centro urbano e non invece sulle strade che il pilota avrebbe voluto colpire. Questa sua intenzione è anche evidenziata nel rapporto dove si parla di un crocevia di strade,

verosimilmente quello che è nell'area a nord del fiume. A tale proposito va detto che le strade, da 6000 metri si vedono chiaramente mentre invece le case molto di meno soprattutto poi se si tratta di un centro urbano di dimensioni non certo notevoli come è Urbania.

Il destino di alcuni aerei B24 che parteciparono alla missione di Perugia.

A/C N.30 SN 42-07730. "730"

Assegnato alla squadra di Wheeler. Fu abbattuto il 30/1/44 sopra Udine, Italia, quando speronato da un ME-109. 10 KIA. A/C 30; SN 42-07.730. Le circostanze della perdita. Il 30 gennaio 1944, trenta velivoli del 449th BG attaccano il campo di aviazione tedesco a Udine, Italia. A 12.28 ore, "subito dopo le bombe sganciate," combattenti nemici ", variamente stimati nel numero da 20 a 50" hanno, furiosamente attaccato la formazione del 449th. I combattenti nemici ", per lo più ME-109 con FW-190,hanno attaccato da tutte le posizioni dell'orologio, e la maggior parte da sotto la formazione. Alcuni hanno attaccato in 2 e 3 contemporaneamente. Sono stati effettuati attacchi a meno di 200 e 300 metri ". Gli attacchi sono stati "concentrati sul volo inferiore della prima sezione", che era "apparentemente ... lasciata scoperta da sopra quando la seconda sezione a fare il turno per l'IP si spalancò sulla prima sezione mentre c'era stragging in questo volo stesso ". Pochi minuti dopo l'inizio dell'attacco, tre aerei nel basso della prima sezione sono stati mortalmente danneggiati dai caccia nemici. L'aereo A/C 30 è stato "visto esplodere e andare in testacoda" quando "è stato speronato da un ME-109, uno dei motori del B24 essendo era in fiamme al momento della collisione".

Pilot : Hayward S Wheeler , Co-Pilot : William N Jarrell Nav: Norman F Taylor Jr ,
Bombardier: Cady Radio: Reeve A Samson Enginner: Earle A Widden Waist : R

Walther Ass. Waist: Benedict E Vital BTG : Robert Alexander Borucki Tail G: Sgt.
McLay Myron Arthur

A/C 62 SN. 42-07737 "Miss Lee Ding"

Consegnato il 18 ottobre '43 dalle officine Bruning, fu assegnato alla squadra di Isgrigg. Abbattuto il 26/6/44 con l'equipaggio a bordo di Sullivan. 2 KIA, 8 evasi. Tail n. 60, poi Tail n. 75; N.di serie 42-07.737. Le circostanze della perdita. Il 26 giugno 1944, il 449th attaccò la fabbrica di aerei a Schwechat, in Austria. Sopra il bersaglio, il Gruppo incontrò "intensa e precisa la contraerea pesante" che ha danneggiò 26 aerei. Mentre uscivano dal campo antiproiettile, il tenente Sullivan e il suo copilota lottò per mantenere il controllo dell'aereo n. 75 con il motore numero 1 eliminato dalla contraerea. L'aereo cominciò a cadere di poppa. Gli aerei n. 67 e n. 15 abbandonarono la formazione in modo da formare una scorta. I tre veivoli si posizionarono dietro la formazione del 449th. i tre ritardatari non ebbero combattenti. Un'ora più tardi, gli aerei # 67 e # 15 si consegnarono alla scorta. L'aereo 75, era ancora in grado di volare senza il motore numero 1 non poteva di nuovo attraverso il mare Adriatico in Italia. L'equipaggio di Sullivan fu salvato in Jugoslavia.

A/C 53 SN 41-29214 " Sophisticated Lady "

Consegnato dalle officine Bruning il 26 ottobre '43, assegnato alla squadra di R. Bird. Abbattuto dai caccia il 25/2/44 con l'equipaggio a bordo di Bradley. 1 KIA, 9 fuggiti. Tail n. 53, di serie n. 41-29.214. Le circostanze della perdita. Il 25 febbraio del 1944, il 449th hanno attaccato il Me-109 fabbrica a Regensburg, in Germania. A/C N. 8 SN 42-07691 "Paper Doll", consegnato dalle officine Bruning il 15 ottobre '43; assegnato alla squadra di Garrison. Abbattuto dai caccia il 4/4/44 oltre Bucarest, con l'equipaggio a bordo di Garrison. 7KIA, 3 POW. Tail n. 08; seriale n. 42-07.691. Le circostanze della perdita. "Attacco BUCAREST MARSH CANTIERI" leggere l'ordine operativo del 4 aprile 1944, che ha inviato il 449th sulla più famosa, memorabile e costosa missione.

Ventotto aerei del 449th, senza scorta e non accompagnati da altri gruppi, hanno attaccato le stazioni di smistamento. "Circa 80 a 100 aerei nemici hanno attaccato la formazione" del 449th. La battaglia aerea fu feroce, durata un'ora e mezza. Cinque minuti dopo che le bombe erano state sganciate, l'A/C N. 8 è stato visto scendere "in una picchiata a 10.000 piedi" con "l'ala destra mal ridotta" poi "ha preso fuoco, rotolando sulla schiena e si è schiantato."

A/C 13 SN 41-29193 "Dixie Bell"

Consegnato dalle officine della Bruning il 1 novembre '43, fu assegnato all'equipaggio di Grimmer. Abbattuto il 4/4/44 sopra Bucarest con l'equipaggio a bordo di Kendall. 2KIA, 8 POW. Tail n. 13; SN . 41-29193. Le circostanze della perdita. "Attacco BUCAREST MARSH CANTIERI" leggere l'ordine operativo per il 4 aprile 1944, che ha inviato il 449th sul suo più famoso, memorabile, e costosa missione. Ventotto aerei del 449th, senza scorta e non accompagnati da altri gruppi, hanno attaccato le stazioni di smistamento. "Circa da 80 a 100 aerei nemici hanno attaccato la formazione" del 449th dopo il bersaglio. La battaglia aerea fu feroce durò un'ora e mezza. Poco dopo il bersaglio, l'A/C n. 13 è stato visto scendere dalla formazione con il motore numero 3 in fiamme.

A/C 55 SN 42-64462 "Stinky il BTO"

Consegnato dalle officine Bruning il 9 novembre '43, fu assegnato alla squadra di Oien. Demise: Esplose il 22/2/44 sotto attacco combattendo con l' equipaggio di Browning, 3 KIA, 7 POW. Tail n. 55; seriale n. 42-64.462. Le circostanze della perdita. Il 22 febbraio del 1944, i 449th hanno attaccato il Aircraft Factory Obertraubling a Regensburg, in Germania. Hanno incontrato una dura resistenza. Combattenti nemici hanno segnato colpi diretti sull' A/C N. 55 che è stato visto esplodere.

La preghiera della sera

Urbania duramente colpita dal bombardamento del 23 gennaio 1944 (Da La Stampa N.41 del 10 Febbraio 1944). La " Corrispondenza Repubblicana", Urbania l'Anticristo del XX Secolo ha un nome: Franklin Delano Roosevelt . Roma, 9 febbraio 1944. La Corrispondenza Repubblicana dirama la seguente nota n. 35 dal titolo: "Urbania" . Nella interminabile lista delle città, dei borghi, dei villaggi italiani fatti bersaglio delle selvagge incursioni dei bombardieri anglosassoni, un altro nome va aggiunto: quello di Urbania. Per la storia, vale la pena di riferire i particolari. Anzitutto, Urbania è un centro urbano o piuttosto era di 4000 abitanti. Sorgeva su una ondulazione di quelle colline marchigiane, fra il crinale dell'Appennino e l'« Amatissimo », oggi più che mai amarissimo che fanno tornare alla memoria le liriche leopardiane e il verso " sempre caro mi fu quest'olmo colle". Cittadina innocente. Niente di militare, nè caserme, nè uffici, nè presidi o accampamenti. Niente industrie belliche dirette o indirette. Popolazione composta di semplici, onesti, laboriosi rurali e di artigiani, nel cui lavoro assiduo è presente l'anelito verso la bellezza. Giorno dell'aggressione, la domenica, e precisamente mentre la folla degli uomini, delle donne, dei bambini sciamava dalla chiesa, dove aveva pregato Iddio col fervore e la convinzione che il momento ispira. Sono le 12. Ecco improvvisamente un rombo di velivoli riempie il cielo e cadono sulla folla le prime bombe. Non vi sono rifugi, non v'è riparo possibile. Le case modeste, antiche, saltano o vengono soffiate via dagli spostamenti di aria provocati dalle esplosioni.





Urbania Bombardata

Nella piazza davanti alla Chiesa, nelle strade adiacenti, centinaia di vite umane giacciono lacerate. I morti sono 800 circa, diconsi ottocento i feriti un numero ancora maggiore. I " liberatori" americani hanno liberato dalla vita l'intera popolazione di Urbana. Hanno applicato col furore sadico dei loro piloti di razza negra, il principio del terrore per il terrore; del massacro per il massacro, secondo la spietata dottrina talmudica, che l'ebraismo mondiale realizza in questa guerra contro tutto ciò che è cristiano: religione e popoli. Dopo l'avvento di Cristo, vi furono epoche particolarmente oscure nella storia d'Europa . Valanghe di barbari scesi dalle lontane steppe dell'Asia fecero talora terribili epidemie; dimezzarono le popolazioni; carestie costrinsero masse umane all'estinzione per inedia o a lunghe, faticose emigrazioni in cerca di pane; catastrofi telluriche seminarono lo spavento e la morte. Davanti a questi paurosi fenomeni di scatenamento improvviso delle forze del male o dei ciechi elementi della natura, quando la disperazione sembrava fasciare gli spiriti con la sua tenebra apocalittica, una voce corse da un punto all'altro, nel tentativo di trovare una spiegazione: si disse l'Anticristo è nato. Forse, lo stesso pensano oggi i pochi superstiti di Urbana: l'Anticristo è nato. Colui che odia il genere umano e reca sul suo corpo le stigmate di una particolare maledizione, è l'Anticristo che ha ordinato, vuole, assapora, crudele come Erode di Giudea, la strage degli innocenti. L'Anticristo del XX secolo ha un nome. Si chiama Franklin Delano Roosevelt.

Bibliografia

<https://449th.com/january-23-1944/>

<http://www.2ndbombgroup.org/2ndBombGroup.htm>

<http://www.2ndbombgroup.org/15thairforce.htm>

<http://www.99bombgroup.org/>

<http://www.2ndbombgroup.org/5thBombWingB-17sBook.pdf>

<http://www.301bg.com/>

http://www.15thaf.org/5th_BW/97th_BG/97th_BG.html

La presente ricerca è stata eseguita con la stretta collaborazione di Freddy Furlan che grazie alla sua competenza e gentilezza per la collaborazione si è giunti a riscrivere una nuova versione storica sul bombardamento di Urbania del 23 gennaio 1944.